



Logistica: nel laboratorio Ligal il confronto sulle buone pratiche

Innovazione

Nel mirino l'influenza dei processi tecnologici sui profili giuslavoristici

Anna Mulassano

Ha preso avvio a settembre – con lo scopo di promuovere modelli di appalto genuino, economicamente sostenibile e in linea con la tecnologia del settore logistico – Ligal, il Laboratorio di innovazione giuslavoristica negli appalti della logistica promosso da Adapt Servizi in collaborazione con Gls, Randstad Services, ManHandWork e Assologistica.

Le tre aree di lavoro su cui si svilupperà l'azione del Laboratorio saranno: la definizione di modelli organizzativi trasparenti per gli appalti; l'analisi dell'impatto della tecnologia sui rapporti contrattuali; lo studio dell'influenza dei processi tecnologici sui profili giuslavoristici. Il Laboratorio intende essere uno spazio di ricerca e confronto tra istituzioni, parti sociali e imprese. «Abbiamo voluto un coinvolgimento diretto di aziende e parti sociali perché crediamo fortemente che il diritto e la legge debbano essere chiari e applicabili per chi fa impresa» spiegano da Adapt Servizi. Il Ceo di Gls, Guido Pietro Bertolone, commenta: «La qualità dei processi e la trasparenza delle relazioni di lavoro sono ormai parte integrante della sostenibilità aziendale: Ligal rappresenta un'opportunità per affrontare insieme in via prioritaria le

sfide della tecnologia».

Il 21 novembre saranno presentati i primi risultati di uno studio sulla disciplina delle tecnologie negli appalti finalizzato a individuare le varie modalità di regolazione nonché i rischi e i vantaggi correlati. Il progetto nasce a fronte di alcune criticità individuate da indagini della Procura di Milano e da alcune pronunce di giurisprudenza in relazione a potenziali rischi di etero-direzione, etero-organizzazione e controllo legati all'uso di software e algoritmi. Si è così impostata la necessità di affrontare il tema verificando come è affrontato in Italia e in Paesi prossimi sia geograficamente sia in termini di ordinamento: Francia, Germania, Spagna e Paesi Bassi.

La discussione delle evidenze avverrà durante l'evento «Il logistico dell'anno» promosso da Assologistica, il cui presidente Umberto Ruggerone sottolinea: «Questa iniziativa rappresenta un tassello importante del percorso che il comparto logistico sta intraprendendo per diventare sempre più moderno, integrato e rispettoso delle regole».

La partecipazione al Laboratorio, sottolinea il direttore operation di Ant Angelo Suardi, ha anche una valenza ulteriore, cioè «contribuire a un ecosistema logistico più etico, consapevole e aperto al cambiamento, dove la compliance diventa la leva di innovazione».

Per Annalisa Cavallo, Ceo di ManHandWork, «Ligal è un progetto che dà voce alle imprese». Chiara Martoglio, Ceo di Randstad services, sottolinea che «la collaborazione è essenziale per rafforzare le culture della legalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA